

Pronte le guide dell'Agenzia. Rallentamenti nel rilascio delle ricevute

DS6901

DS6901

Un 730 autocertificato

Fino a 71 richieste sostitutive da parte dei Caf

DI GIULIANO MANDOLESI

Il 730 precompilato fa il pieno delle autocertificazioni. Sono 71 i potenziali documenti sostitutivi che caf e professionisti devono richiedere ai contribuenti per la compilazione del modello 730/2024. Di queste 69 sono riferibili direttamente al soggetto dichiarante ed indispensabili per l'attestazione dei requisiti soggettivi che danno diritto a fruire di detrazioni e deduzioni fiscali. Si aggiungono poi altre due potenziali dichiarazioni sostitutive rese invece da soggetti terzi in relazione agli oneri fruiti dal contribuente/dichiarante come le spese sanitarie per patologie esenti per familiari non carico e contributi previdenziali non dedotti da invece soggetti carico. Questo è questo evidenziato nelle guide sulle agevolazioni delle dichiarazioni 2024 pubblicate ieri sul sito dell'agenzia delle entrate che di fatto rappresentano un nuovo format delle maxi circolari ogni anno emesse dall'amministrazione e rese disponibili a caf, professionisti e contribuenti per la redazione delle dichiarazioni.

Rallentamenti per il rilascio delle ricevute. Sul sito dell'Agenzia giovedì 30 maggio in serata è comparso un avviso sui rallentamenti alla notifica telematica delle ricevute di avvenuta presentazione dei modelli dei giorni scorsi: «La necessità di operare un monitoraggio puntuale sull'ingente numero di invii della dichiarazioni precompilate degli scorsi giorni ha comportato dei rallentamenti alla notifica telematica delle ricevute di avvenuta presentazione dei modelli», scrive l'Agenzia e specifica: «Esaurita questa prima fase di riscontro, il sistema di rilascio delle ricevute è ora funzionante a regime e sta provvedendo a recapitare tutte le ricevute. Il processo di notifica, al momento quasi concluso, dovrebbe completarsi nei prossimi giorni». L'Agenzia conclude scusandosi per il disagio

Ad ogni agevolazione la

propria autocertificazione. Sebbene le ultime disposizioni normative legate all'utilizzo del 730 precompilato abbiano parzialmente allentato la morsa dei controlli su questa tipologia di dichiarazione, resta sempre (e comunque) a carico di professionisti e caf l'onere di verifica dei requisiti soggettivi dei contribuenti per fruire dei bonus fiscali. Come evidenziato nelle guide in commento qualora nel momento di redazione della dichiarazione dei redditi, dai documenti forniti non si evinca in maniera chiara il diritto all'effettiva spettanza del beneficio fiscale da parte del contribuente, lo stesso deve presentare al professionista o caf (che ha l'obbligo di controllo e/o conservazione) apposite dichiarazioni sostitutive per attestare le condizioni soggettive rilevanti ai fini del riconoscimento di oneri deducibili, detraibili o crediti d'imposta, la cui falsità comporta responsabilità penale ai sensi dell'art. 76 del citato DPR n. 445 del 2000. Tali dichiarazioni inoltre possono essere oggetto di controllo da parte della stessa amministrazione finanziaria insieme alla verifica della sussistenza dei citati requisiti soggettivi per fruire delle varie tax expenditures. L'agenzia delle entrate come ogni anno, ha individuato le tipologie di detrazione o deduzione potenzialmente oggetto di dichiarazione sostitutiva e quale è il contenuto minimo della stessa "autocertificazione", documento indispensabile al fine di limitare la responsabilità dei professionisti (qualora poi il beneficio fiscale risulti non spettante) che hanno l'obbligo di richiederla e conservarla. Si va dalla dichiarazione sostitutiva per autocertificare la modalità tracciata dei pagamenti (per gli oneri soggetti ad obbligo), a quelle per fruire dei bonus fiscali concessi in caso di disabilità (spese sanitarie, veicoli, cani guida) fino ad arrivare a quelle sugli interessi passivi sostenuti per i mutui per l'acquisto dell'abitazione principale.

© Riproduzione riservata

